



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "LAVORATORI DEL CENTRO AGRO ALIMENTARE TORINO"
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARBONERO E RICCA IN DATA 3 GIUGNO 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

AVENDO APPRESO

delle proteste dei lavoratori del CAAT, in ambito di sciopero generale, avvenute durante la notte del 23 maggio davanti al Centro Agro Alimentare di Torino sede in Grugliasco;

CONSIDERATO INOLTRE

che oggetto della protesta riguarderebbe, oltre alle rivendicazioni di carattere salariale e le condizioni lavorative, l'articolo 39.1.2 del Regolamento di centro del CAAT che vieta dal 11 maggio 2009 in avanti l'ingresso di nuovi operatori di facchinaggio all'interno del Centro sotto riportato:

"Art. 39 - ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE INTERNA

39.1.2 E' allo stato precluso, salva nuova deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore, il rilascio di autorizzazione ad operare nel Centro in favore di imprese attive nel settore della movimentazione interna (ditte individuali, società, consorzi o cooperative, etc.) ulteriori e diverse rispetto a quelle ivi esistenti e autorizzate ad operare al 11/05/2009.";

PREMESSO

che il Regolamento è in vigore dal 2000 e questo è, se non l'unico, uno dei pochi cambiamenti apportati successivamente, c'è da chiedersi il perché di questa aggiunta visto che all'interno del CAAT possono entrare solo gli operatori accreditati e la legge sul lavoro rimane identica dentro e fuori il cancello del centro.

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se sono a conoscenza del problema dei lavoratori CAAT;

- 2) se ritengano coerente, in quanto società a controllo pubblico, applicare un articolo di regolamento di chiara estrazione privatistica;
- 3) se ritengano, al fine di un equo trattamento lavorativo, salariale e di opportunità, sopprimere o perlomeno modificare l'articolo 39.1.2 del Regolamento del Centro Agro Alimentare di Torino.

F.to: Roberto Carbonero
Fabrizio Ricca